

Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

PIANO TERRITORIALE REGIONALE

2022-2025

Investimento “2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” del PNRR

CUP: B51B21006020006

PREMESSA	3
MODALITÀ SEGUITE PER LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO (ES. RICORSO A ORGANI GIÀ OPERATIVI SUL TERRITORIO, CONVOCAZIONE DI INCONTRI AD HOC, ECC.) E PER L'EVENTUALE CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS.....	4
1 SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI	7
RICOGNIZIONE DELLE CRITICITÀ SULLA BASE DI VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUI FLUSSI DELLE PROCEDURE, SUI RELATIVI TEMPI DI CONCLUSIONE, SULLE DINAMICHE RECENTI (ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID).....	7
IDENTIFICAZIONE DEL PERIMETRO DELL'INTERVENTO, OSSIA DELLE PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO	11
2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	19
FIGURE DI PROFESSIONISTI E ESPERTI INDICATE IN SEDE DI DEFINIZIONE PRELIMINARE DEI FABBISOGNI (ART. 2 DEL DPCM DI RIPARTO) ED EVENTUALI AGGIUSTAMENTI.....	19
ILLUSTRAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEI FABBISOGNI TRA REGIONE, PROVINCE E COMUNI.....	24
DESCRIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER LA PIANIFICAZIONE, IL COORDINAMENTO E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DEI POOL, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CREAZIONE DI TASK FORCE DI ESPERTI AL SERVIZIO DI RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI (ES. GESTIONE A LIVELLO PROVINCIALE, DI UNIONE DI COMUNI, CREAZIONE DI AGGREGAZIONI AD HOC, ECC.).	25
ILLUSTRAZIONE DELLE FUNZIONI DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ESPERTI (FASI DELLE PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO, EVENTUALE ASSISTENZA DA FORNIRE AI SOGGETTI PRIVATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, ECC.) E DELLE RELATIVE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE.....	28
3. TEMPI E RISULTATI ATTESI	30
MILESTONE REGIONALI:	30
4. GOVERNANCE	32
DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA (FREQUENZA RIUNIONI, EVENTUALE SEGRETERIA TECNICA, ECC.). ...	32

PREMESSA

RIFERIMENTI PER LA STESURA DEL PIANO

Il Piano territoriale è stato sviluppato nel rispetto delle indicazioni del quadro normativo di riferimento e, in particolare, del dPCM in corso di emanazione destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse, delle disposizioni di cui Allegato D del predetto dPCM e degli orientamenti comuni condivisi in sede di Conferenza delle Regioni.

Il quadro programmatico e normativo di riferimento, che ha informato la redazione del Piano territoriale regionale, è sinteticamente descritto qui di seguito:

• CONTESTO REGIONALE

- DGR 1144/2020 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Prima approvazione delle proposte progettuali, di valenza regionale, da sottoporre alla cabina di regia della conferenza delle regioni;
- DGR 591/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Costituzione della Cabina di regia regionale per il PNRR e della Task force per il PNRR;
- DGR 1399/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Implementazione del sistema di Governance, a livello regionale, per l'attuazione del PNRR, definito con DGR 591/2021. Istituzione di una struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello (Grad. 2a) denominata "Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale".

• CONTESTO NAZIONALE

- Semplificazione per la ripresa: Agenda 2020-2023;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR;
- DL 77/2021 Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- DL 80/2021 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;
- Schema di DL Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;
- dPCM, in corso di emanazione, relativo al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse dei territori;
- Riunioni della Conferenza delle Regioni.

• CONTESTO EUROUNITARIO

- Next Generation EU;
- Recovery fund.

MODALITÀ SEGUITE PER LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO (ES. RICORSO A ORGANI GIÀ OPERATIVI SUL TERRITORIO, CONVOCAZIONE DI INCONTRI AD HOC, ECC.) E PER L'EVENTUALE CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS.

Il percorso di definizione del Piano territoriale regionale è stato avviato ad ottobre 2021 sulla base dell'Allegato D Schema di Piano territoriale al dPCM, in corso di emanazione, relativo al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse dei territori.

In coerenza con il quadro definito dal PNRR, il Piano territoriale regionale è improntato al principio di buona amministrazione e mira, quindi, ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR.

Il Piano Territoriale regionale è stato sviluppato d'intesa con il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta), sentite anche le associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale coerentemente a quanto previsto dal dPCM, in corso di emanazione, relativo al riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

E' intenzione dell'Amministrazione regionale sviluppare, anche in fase di attuazione del Piano territoriale, il processo partecipativo come strumento di riflessione condivisa sul futuro del territorio regionale, per rilevare i bisogni, raccogliere e far convergere istanze e volontà dei diversi attori intorno a una visione comune in materia di velocizzazione e semplificazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR e di altri progetti complessi.

La prima fase del percorso è consistita in una serie di incontri/interviste a testimoni privilegiati fra i quali CPEL (Consiglio permanente degli enti locali), CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta), associazioni di rappresentanza e le strutture responsabili dei procedimenti complessi omogenei a livello territoriale.

La seconda fase del percorso partecipativo prevede un confronto in itinere ed ex post con tutti gli stakeholders del Piano territoriale.

L'approvazione del Piano territoriale non rappresenta, dunque, un punto di arrivo, ma l'avvio della sua attuazione, con il progressivo approfondimento della conoscenza delle nuove dinamiche di buona amministrazione, in un processo incrementale e adattivo, supportato da un altrettanto importante sistema di monitoraggio e valutazione delle performance procedurali territoriali, condiviso con gli stakeholders pubblico-privati del Piano territoriale.

Ai fini dell'elaborazione del Piano territoriale sono state seguite le seguenti **due modalità**:

A. RICORSO AD ORGANI GIÀ OPERATIVI quali:

- **Cabina di regia**¹
 - Per la validazione dello schema dei fabbisogni di professionisti/esperti espresso dal Tavolo tematico costituito in seno alla Task force²;
 - Per la validazione della proposta di governance espressa dal Tavolo tematico costituito in seno alla Task force.
- **Task force**
 - Per l'istituzione del Tavolo tematico, integrato con un rappresentante del CPEL (Consiglio permanente degli enti locali), per la definizione fabbisogno territoriale di professionisti/esperti (incontri del 7 ottobre 2021 e del 18 ottobre 2021);
 - Per la proposta organizzativa per il perfezionamento del sistema esistente di governance regionale (**istituzione di una struttura temporanea di progetto**, per una migliore gestione ed attuazione del Piano territoriale regionale (incontri del 7 ottobre 2021 e del 18 ottobre 2021).

B. CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS:

I momenti di raccordo con il territorio e le associazioni di rappresentanza sono stati diversi e sono avvenuti nell'ambito di: riunioni tecniche, partecipazione a tavoli tematici e confronti informali. Il processo di partecipazione per la costruzione del Piano territoriale ha previsto il seguente calendario:

- **7 ottobre 2021** tavolo tematico con il coinvolgimento del CELVA;
- **29 ottobre 2021** incontri con referenti regionali;
- **2 novembre 2021** incontri con associazioni, organizzazioni imprenditoriali, ordini e Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- **3 novembre 2021** incontri con enti locali (CELVA/CPEL/SUEL).

¹ Con DGR 591/2021 la Regione Valle d'Aosta ha istituito la Cabina di regia regionale per il PNRR e la Task force per il PNRR. La Cabina di regia regionale per il PNRR è composta dai membri della Giunta regionale, tenuto conto delle sei Missioni del Piano in linea con i sei Pilastri del Next Generation EU (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) e delle interconnessioni tra le diverse misure delle componenti del Piano;

² Task force, presieduta dal Segretario Generale della Regione e composta dai dirigenti delle Strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessati dalla realizzazione degli interventi, che potrà, altresì, operare, in relazione ai singoli progetti, in sottogruppi attraverso la costituzione di specifici Tavoli tematici, avvalendosi anche di strumenti telematici, nei quali potranno essere coinvolti anche i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27 competenti per materia

La discussione con gli stakeholders è stata gestita in forma partecipata con l'ausilio di griglie per la raccolta dati e tracce incontri. Le resultanze del raccordo sono state tradotte nel perimetro del Piano. Nel complesso, gli incontri hanno registrato un'ampia partecipazione dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla definizione del Piano, sia per ciò che attiene al numero di partecipanti sia per ciò che concerne la qualità degli input.



Grafico1 - Consultazione degli stakeholders

Gli stakeholders non coinvolti in questa prima fase di elaborazione del Piano territoriale saranno coinvolti nel prosieguo attraverso i tavoli tematici³ ed attraverso la consultazione diretta degli stessi a cura della Struttura temporanea di progetto responsabile della gestione e coordinamento del Piano territoriale.

L'obiettivo della consultazione è quello di riuscire a creare un vero registro degli stakeholders al fine di una migliore valorizzazione degli stessi, di una migliore gestione/attuazione del piano e al fine di adottare approcci sistemici per la risoluzione di problemi complessi e multilivello.

Nel dettaglio la strategia di coinvolgimento degli stakeholders nel Piano territoriale prevede di:

1. Condividere con gli stakeholders i risultati emersi dai tavoli tematici, dando evidenza alle istanze accolte e alle motivazioni alla base della eventuale esclusione di altre, in modo da restituire una chiara percezione dell'utilità della partecipazione e dell'impegno richiesto;
2. Proseguire il confronto con gli stakeholders nelle successive fasi di costruzione ed attuazione del Piano territoriale, nell'ottica di una programmazione condivisa e per tappe successive;
3. Predisporre adeguate attività di comunicazione finalizzate al coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti del nuovo Piano territoriale al fine di promuovere una strategia effettivamente aderente ai fabbisogni territoriali e di favorire la partecipazione consapevole e, quindi, più duratura alle attività del Programma.

³ Task force, presieduta dal Segretario Generale della Regione e composta dai dirigenti delle Strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessati dalla realizzazione degli interventi, che potrà, altresì, operare, in relazione ai singoli progetti, in sottogruppi attraverso la costituzione di specifici Tavoli tematici, avvalendosi anche di strumenti telematici, nei quali potranno essere coinvolti anche i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27 competenti per materia;

1 SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

RICOGNIZIONE DELLE CRITICITÀ SULLA BASE DI VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUI FLUSSI DELLE PROCEDURE, SUI RELATIVI TEMPI DI CONCLUSIONE, SULLE DINAMICHE RECENTI (ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID).

CONTESTO DEL PIANO: CRITICITA' E DINAMICHE TERRITORIALE

Le amministrazioni del territorio regionale, alla stregua dell'intera PA, registrano sinteticamente:

- ✓ crescente disallineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo);
- ✓ scarsa cultura in materia di Project e Program Management anche laddove le opportunità offerte dai diversi canali di finanziamento potrebbe spingere verso nuovi modelli organizzativi (per progetti, per processi e per attività);
- ✓ mancanza di una gestione per competenze (programmazione spesa ridotta a una mera pianificazione di sostituzione del personale che cessa dal servizio; mancanza di un bilancio per competenze);
- ✓ scarso investimento sulla spesa per formazione specialistica ed attivazione percorsi formativi poco differenziati per target di riferimento (legato anche alla mancanza attenzione all'upskilling e reskilling dei dipendenti);
- ✓ scarsa motivazione e valorizzazione dei dipendenti pubblici (con conseguente scarsa attrattività dello stesso);
- ✓ procedure estremamente articolate e complesse che si sono progressivamente stratificate nel tempo in maniera poco coordinata e spesso conflittuale su diversi livelli amministrativi (nazionale, regionale e locale);
- ✓ normativa sui contratti pubblici incompleta, instabile e frammentaria (a oltre 4 anni dalla pubblicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici sono stati adottati solo 24 dei 45 provvedimenti attuativi necessari a renderlo pienamente operativo; il problema non è solo normativo ma organizzativo e comportamentale (occorre un processo di Change Management nelle stazioni appaltanti e in modo particolare nei confronti dei RUP, occorrono nuove modalità di supporto quali il Program management Office);
- ✓ procurement pubblico da innovare (nuovi strumenti, nuovi approcci, nuove competenze, nuove collaborazioni pubblico-privato, nuova collaborazione tra PA e mercato, creazione di progettualità negli acquisti);
- ✓ gare pubbliche ancora gestite con la principale preoccupazione di prevenire ricorsi e contenziosi (poca attenzione ad acquistare nel minor tempo possibile la migliore soluzione disponibile);
- ✓ centrale di committenza intese spesso come semplici "garifici" (forte attenzione alla sola efficienza);
- ✓ assenza di una valutazione delle performance dei soggetti aggregatori (nell'ottica anche di stabilire meccanismi incentivanti);

- ✓ eccessiva frammentazione della spesa pubblica regionale (numero acquisti nel 2020 pari a circa 2800 acquisti e solo 8,34% degli acquisti sono superiori ai 40 mila euro); scarso ricorso procedure aperte (7,30 % degli acquisti); valore aggiudicato con procedure aperte (circa il 50%); appalti con una sola offerta (25,44%);
- ✓ tempi di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in alcuni casi lunghi⁴ (sembrano riflettere sia un quadro di regole non adeguato, sia un'insufficiente capacità nello stabilire priorità, selezionare i progetti, redigere i contratti, monitorare la realizzazione degli interventi,);
- ✓ eccessiva segregazione funzionale (polverizzazione delle competenze, rigidità dei modelli organizzativi propri della PA;
- ✓ servizi alle imprese ed ai cittadini da migliorare e non sempre giudicati adeguati.

⁴ Fonte: applicativo VISTO “Visualizzazione Interattiva delle Opere Pubbliche”, curato dall’Agenzia della Coesione Territoriale, è su: <http://dpsweb.dps.gov.it/VISTO/>

OBIETTIVI DEL PIANO: FINALITA', OBIETTIVI SPECIFICI E SERVIZI OFFERTI

A) FINALITA' DEL PIANO

Le **finalità** del Piano territoriale regionale **sono tre** e sono circoscritte alla Buona Amministrazione ai diversi livelli di governo (coerentemente a quanto disposto dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR):

- 1) Eliminare i vincoli burocratici,
- 2) Rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa;
- 3) Ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

B) OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

Il Piano territoriale regionale, quale progetto attuativo dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR e nell'ambito del perimetro⁵ del Piano, **persegue** i seguenti **quattro obiettivi specifici**:

1. Ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa;
2. Liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese;
3. Digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA;
4. Monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini.

C) SERVIZI OFFERTI DAL PIANO

La task force di esperti/professionisti, coerentemente a quanto disposto con il dPCM in corso di approvazione, **porterà avanti** i seguenti **quattro servizi di assistenza tecnica**:

- a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali;
- b) Supporto al recupero dell'arretrato;
- c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- d) Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Nella Tabella 1 della pagina seguente è riportata la logica del Piano territoriale ossia la declinazione dello stesso in termini di finalità, obiettivi specifici, risultati attesi ed azioni poste in essere (coerenza interna).

⁵ Fonte: Report acquisti regionali 2020 Regione Autonoma Valle d'Aosta

Tabella 1 - LOGICA DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

OBIETTIVI GENERALI	1. Eliminare i vincoli burocratici,	2. Rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa	3. Ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa	2. Liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese	3. Digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA	4. Monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini
LIVELLO RISULTATI	1. Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse (ad esempio VIA e altre valutazioni ambientali, infrastrutture, urbanistica, edilizia, paesaggio, ecc.) e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali	2. Supporto al recupero dell'arretrato	3. Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti, la cui migliore qualità consentirà di accelerare i tempi di esame	4. Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure
ATTIVITÀ	a. Mappatura b. Analisi AS-IS c. Analisi TO-BE d. Definizione miglioramenti necessari	a. Riorganizzazione b. Semplificazione c. Digitalizzazione d. Supporto alla fase di istruttoria dei processi	a. Supporto alla presentazione di istanze b. Supporto alla presentazione di progetti	a. Progettazione del Piano di monitoraggio b. Progettazione del Piano di valutazione c. Raccolta, elaborazione e analisi dei dati di monitoraggio d. Raccolta, elaborazione e analisi dei dati di valutazione e. Redazione report periodici di monitoraggio e valutazione f. Comunicazione e condivisione dei risultati

IDENTIFICAZIONE DEL PERIMETRO DELL'INTERVENTO, OSSIA DELLE PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO

L'Assistenza tecnica, prevista dal presente Piano territoriale, è finalizzata a supportare le amministrazioni territoriali con l'obiettivo di velocizzare le procedure complesse, con particolare riferimento quelle propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR.

L'intervento Assistenza tecnica riguarda, pertanto, in via prioritaria le procedure desumibili dal PNRR e, in particolare, quelle oggetto di intervento nell'ambito del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77¹ (c.d. decreto Governance).

Nella Tabella 2, della pagina successiva, viene evidenziato il contributo, espresso in termini di livelli di coerenza, delle procedure complesse selezionate a livello regionale rispetto la Parte 2 Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa del DL 77/2021 Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

I procedimenti complessi selezionati a livello regionale, seppur con diversi gradi di coerenza, interessano tutti i Titoli del DL 77/2021. Forti livelli di coerenza e di sinergia si evincono, in particolare, rispetto al Titolo I Transizione ecologica e velocizzazione del procedimento ambientale e paesaggistico *Capo II Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale*, al Titolo II Transizione digitale ed al Titolo IV Contratti pubblici del DL 77/2021.

Nella Tabella 3 di pagina 14, l'analisi della coerenza effettuata fa emergere la totale assenza di ambiti di incoerenza e la predominanza particolarmente evidente di forti livelli di integrazione tra le ambiti/azioni del Piano territoriale regionale e gli ambiti/azioni della Semplificazione per la ripresa: Agenda 2020-2023.

Non ultimo, nella Tabella 4 di pagina 15 è, invece, evidenziata la forte correlazione tra competenze da ricercare/procedure complesse individuate a livello di livello di Piano territoriale regionale e gli obiettivi di missione del PNRR.

Tabella 2 - Coerenza dei processi complessi del piano territoriale regionale con DL 77/2021 PARTE 2 Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa

Procedure complesse regionali	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	Valutazione ambientale strategica (VAS)	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Permesso di costruire	Procedura di variante urbanistica	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	Acquisti di forniture e servizi	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
Titoli del DL 77/2021												
Titolo I Transizione ecologica e velocizzazione del procedimento ambientale e paesaggistico												
• <i>Capo I</i> <i>Valutazione di impatto ambientale di competenza statale</i>												
• <i>Capo II</i> <i>Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale</i>	+++		+++	+++					+			
• <i>Capo III</i> <i>Competenza in materia di VIA, monitoraggio e interpello ambientale</i>	++											
• <i>Capo IV</i> <i>Valutazione ambientale strategica</i>		+++							+			
• <i>Capo V</i> <i>Disposizioni in materia paesaggistica</i>									+			
• <i>Capo VI</i> <i>Accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili</i>						+++						
• <i>Capo VII</i> <i>Efficientamento energetico</i>								++				
• <i>Capo VIII</i> <i>Semplificazione per la promozione dell'economia circolare e il contrasto al dissesto idrogeologico</i>					+++		+++					
Titolo II Transizione digitale										++	++	+++
Titolo III Procedura speciale per alcuni progetti PNRR									+			
Titolo IV Contratti pubblici									+	+++	+++	
Titolo VII Ulteriori misure di rafforzamento della capacità amministrativa												

LEGENDA: +++ = COERENZA ALTA, ++=COERENZA MEDIA; += COERENZA NORMALE

Tabella 3 – Coerenza del Piano territoriale con Semplificazione per la ripresa: Agenda 2020-2023

Ambiti/azioni Piano territoriale regionale	Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali;	Supporto al recupero dell'arretrato;	Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;	Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.
Ambiti/azioni Agenda 2020-2023				
1. PROCEDURE SEMPLIFICATE E REINGEGNERIZZATE	++			
2. PROCEDURE PIÙ VELOCI				
• 2.1. SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI PER L'ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	+++	+++	+++	
• 2.2. SUAP E NUOVI MODELLI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	+++	+++	+++	
• 2.3. MISURAZIONE DEI TEMPI EFFETTIVI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI				+++
3. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	+++			
4. SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO	+++	+++	+++	

LEGENDA: +++ = COERENZA ALTA, ++=COERENZA MEDIA; += COERENZA NORMALE

Tabella 4 - Correlazione tra obiettivi di missione del PNRR, competenze da ricercare e procedure complesse individuate a livello territoriale

MISSIONE	DETTAGLIO MISSIONE	OBIETTIVI MISSIONE	COMPETENZE DA RICERCARE	PROCEDURE COMPLESSE INDIVIDUATE A LIVELLO TERRITORIALE
1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	La missione si struttura in 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione del Paese, abbracciando la rivoluzione digitale, sia nella pubblica amministrazione (PA) sia nel suo sistema produttivo, le necessarie riforme “di sistema”, quella della Giustizia e la piena realizzazione di quella della PA, e – infine – investendo nei settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura.	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita digitale del Sistema Paese. • Trasformazione digitale del settore pubblico; rafforzamento del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica; realizzazione della interoperabilità delle banche dati. • Favorire una svolta radicale nella PA promuovendo l'innovazione, le capacità, le competenze, il merito. Semplificazione sistematica dei procedimenti amministrativi, riducendone tempi e costi. • Digitalizzazione dei procedimenti giudiziari e accelerazione, all'interno di un quadro di riforma condiviso, dei tempi della giustizia. • Sostenere l'innovazione e la competitività del Sistema produttivo, con particolare attenzione alle PMI ed alle filiere produttive. • Favorire la realizzazione della Banda larga, del 5G e del monitoraggio satellitare. • Rilanciare in chiave sostenibile i settori del turismo e della cultura, elevando i livelli dei servizi turistici, culturali e creativi, supportando le transizioni digitale e verde e lo sviluppo socio-economico del Paese 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze settoriali • Competenze tecniche • Competenze trasversali di Project management, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche, 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003) • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori • Acquisti di forniture e servizi
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	La missione si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il green deal europea e il PNIEC.	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere la filiera agroalimentare sostenibile, preservandone la competitività. • Implementare pienamente il paradigma dell'economia circolare • Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi 2030 del Green Deal • Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppare rete trasmissione • Promuovere e sviluppare la filiera dell'idrogeno • Sostenere la transizione verso mezzi di trasporto non inquinanti e le filiere produttive • Migliorare l'efficienza energetica e la performance antisismica degli edifici • Assicurare la gestione sostenibile della risorsa idrica lungo l'intero ciclo • Contrastare il dissesto idrogeologico ed attuare un programma di riforestazione • Migliorare la qualità delle acque interne e marine Risorse impiegate nella Missione (miliardi di euro) 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze settoriali • Competenze tecniche • Competenze trasversali di Project management, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche, 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale • Valutazione ambientale strategica (VAS) • Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali • Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali • Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza • Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi • Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) • Permesso di costruire • Procedura di variante urbanistica • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori • Acquisti di forniture e servizi
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	La missione è divisa in 2 componenti e si pone l'obiettivo di realizzazione un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale • Introdurre sistemi digitali di monitoraggio da remoto per la sicurezza delle arterie stradali e conseguenti urgenti opere per la messa in sicurezza arterie stradali, ponti e viadotti ammalorati • Investire per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei Porti del Sud Italia nei trasporti inframediterranei e per il turismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche • Competenze trasversali di Project management 	<ul style="list-style-type: none"> • Permesso di costruire • Procedura di variante urbanistica • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori • Acquisti di forniture e servizi
4. Istruzione e ricerca	La missione è divisa in 2 componenti ed è particolarmente focalizzata sulle generazioni future. Affronta il tema strutturale più importante per rilanciare la crescita, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Colmare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali • Migliorare i percorsi scolastici e universitari degli studenti; agevolarne le condizioni di accesso per accrescere l'incentivo delle famiglie a investire nell'acquisizione di competenze avanzate da parte dei giovani • Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche • Competenze settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Permesso di costruire • Procedura di variante urbanistica
5. Inclusione e coesione	La missione è divisa in 3 componenti ed ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, nonché di aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile e di rafforzamento della formazione sul lavoro e per i disoccupati e di miglioramento della qualità del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione di occupati e disoccupati. • Aumento dell'occupazione giovanile di qualità attraverso il rafforzamento del sistema duale. • Sostenere l'imprenditoria femminile come strumento di autonomia economica • Potenziare il servizio civile universale stabilizzando i posti annui. • Potenziamento della quantità e qualità delle infrastrutture sociali, per minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità. • Recupero e rigenerazione di edifici e territori urbani, con particolare attenzione a periferie e aree interne del paese, per destinarli a un'importante gamma di obiettivi: • Ristrutturazione – e dotazione di investimenti di domotica - di abitazioni da destinare a percorsi di vita indipendente di anziani non autosufficienti e persone con disabilità; • Realizzazione di impianti sportivi e parchi urbani attrezzati, che contrastino il degrado urbano, favoriscano la socializzazione dei giovani, e contrastino la marginalizzazione sociale; • Ampliamento dell'offerta residenziale pubblica e di alloggi a canone calmierato, anche per studenti (social housing) nonché di abitazioni a prezzi più bassi di quelli di mercato. • Interventi speciali per la Coesione territoriale mirati alla riduzione dell'impatto della crisi e alla creazione delle condizioni per uno sviluppo equo e resiliente in ambiti territoriali specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche • Competenze settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi • Permesso di costruire • Procedura di variante urbanistica • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori • Acquisti di forniture e servizi
6. Salute	La missione è divisa in 2 componenti ed è focalizzata su due elementi: il primo è su un cambio di paradigma nell'assistenza socio-sanitaria basato sullo sviluppo di una rete territoriale che consenta una vera vicinanza alle persone secondo un percorso integrato che parte dalla “casa come primo luogo di cura”, per arrivare alle “Case della comunità” e quindi alla rete ospedaliera; il secondo elemento è dato dall'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN.	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire con azioni di rafforzamento sia del sistema ospedaliero sia, in particolare, della rete dell'assistenza territoriale, al fine di garantire omogeneità nella capacità di dare risposte integrate (di natura sanitaria e socio-sanitaria), nonché equità di accesso alle cure. • Rafforzare la resilienza e la tempestività di risposta del sistema sanitario alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie. • Dare impulso alla sanità digitale, disporre di soluzioni digitali per piani di presa in carico multidisciplinari e multiprofessionali in grado di integrare processi di cura ed assistenza, nonché di supportare la vicinanza e la comunicazione alle persone. • Promuovere e rafforzare il settore della ricerca scientifica, incrementando le risorse destinate alla ricerca biomedica e sanitaria anche attraverso la promozione di fondi equity e sviluppando le competenze che possano facilitare il trasferimento tecnologico. • Realizzare ospedali sicuri, tecnologici, digitali e sostenibili, con azioni miranti all'ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere con particolare riferimento alle attrezzature di alta tecnologia e ad altri interventi orientati alla digitalizzazione delle strutture sanitarie. • Rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese di fronte agli impatti sulla salute, attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici. • Rafforzare la compagine del personale sanitario, anche sotto il profilo formativo al fine sviluppare le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del SSN nonché di colmare le carenze relative sia ad alcune figure specialistiche, sia nel campo della medicina generale 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche • Competenze settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003) • Permesso di costruire • Procedura di variante urbanistica • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori • Acquisti di forniture e servizi

Per la ricognizione delle criticità a livello di processo complesso, è stata utilizzata una scheda di raccolta dati coerente con i set informativi contenuti nell'allegato D SCHEDA DI PIANO TERRITORIALE DEL dPCM in corso di approvazione. In particolare, **è stato chiesto alle strutture regionali ed al CPEL/CELVA/SUEL di compilare**, con riferimento al periodo di riferimento “primo semestre 2021” i seguenti **tre prospetti**:

- **Prospetto 1** - Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità;
- **Prospetto 2⁶** - Procedure concluse con silenzio assenso, concluse con provvedimento espresso, termine massimo, avviate;
- **Prospetto 3** - Target regionali intermedio e finale.

In data del 25 ottobre 2021 la ricognizione è stata avviata con nota protocollo n° 7775/SG recante “PNRR - Conferimento incarichi a professionisti ed esperti: ricognizione criticità dei procedimenti complessi nel territorio regionale” trasmessa alle strutture responsabile (Regione, Comuni, Enti strumentali,..) dei processi complessi individuati a livello territoriale.

- ✓ In data **29 ottobre 2021** sono state incontrate, in video conferenza, le strutture regionali responsabili dei processi complessi secondo il seguente calendario:

Tabella 5 Calendario incontro strutture regionali		
PROCEDURE COMPLESSE	REFERENTI	ORA
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Dipartimento ambiente	Dalle 8.30 alle ore 9.30
Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale		
Valutazione ambientale strategica (VAS)		
Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali		
Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali		
Bonifiche	Dipartimento ambiente	Dalle 9.30 alle ore 10.00
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza		
Rifiuti	Dipartimento ambiente	Dalle 9.30 alle ore 10.00
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)		
Rinnovabili	Dipartimento energia	Dalle ore 10.00 alle 10.30
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi		
Edilizia e Urbanistica	Direzione urbanistica	Dalle 10.30 alle 11.00
Permesso di costruire		
Procedura di variante urbanistica		
Appalti	Stazione unica appaltante	Dalle 11.00 alle 11.30
Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori		
Acquisti di forniture e servizi		
Infrastrutture digitali	Dipartimento innovazione digitale	Dalle ore 11.30 alle 12.00
Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)		

⁶ Il Prospetto 2 è stato richiesto per verificare la robustezza e la plausibilità dei valori target e l'esistenza di strutturati sistemi di monitoraggio

- ✓ In data **2 novembre 2021**, sono state incontrate le associazioni, le organizzazioni imprenditoriali, gli ordini e la Chambre valdôtaine.

Per la raccolta delle informazioni è stata utilizzata una traccia intervista trasmessa e condivisa prima della data dell'incontro. In particolare, è stato chiesto loro di rispondere a 4 quesiti informativi quali nell'ordine:

1. *Quali possono essere le azioni del Piano territoriale da attuare per dare un effettivo servizio ai cittadini ed alle imprese?*
2. *Quali sono le opportunità che Regione/Enti locali/SUEL potrebbero cogliere per ridurre i tempi, migliorare l'efficienza e la qualità della loro azione?*
3. *Ci sono dei bisogni o delle domande a cui il Piano territoriale potrebbe rispondere?*
4. *Quale dovrebbe essere l'ambito di intervento del Piano territoriale regionale?*

Le risultanze del raccordo sono state tradotte nel perimetro del Piano.

- ✓ In data **3 novembre 2021** sono stati incontrati il CELVA/CPEL ed il SUEL per la rilevazione delle criticità delle procedure complesse individuate a livello territoriale.

Come anticipato, il 25 ottobre 2021 la ricognizione è stata avviata con nota protocollo n° 7775/SG recante "PNRR - Conferimento incarichi a professionisti ed esperti: ricognizione criticità dei procedimenti complessi nel territorio regionale" trasmessa alle strutture responsabili (Regione, Comuni, Enti strumentali,..) dei processi complessi individuati a livello territoriale.

Le risultanze del raccordo sono state tradotte nel perimetro del Piano.

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: la procedura di Via spesso concerne progetti strategici per l'ambito regionale e risulta aggravata dalle recenti disposizioni normative che impongono l'applicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) • Tempi di legge:160 giorni • Tempi effettivi:160 giorni • Arretrati: nessuno
Valutazione ambientale strategica (VAS)	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: la procedura di VAS si articola su 2 tipologie di base. La prima è legata alla programmazione regionale, e caratterizzata da particolare complessità e interdisciplinarietà. Risulta essere particolarmente vincolata al rispetto delle tempistiche di legge, per garantire lo sviluppo di attività di settore, la presentazione di programmazioni europee, ecc. La seconda è legata alla pianificazione urbanistica comunale, presuppone conoscenze tecniche in materia urbanistica, presenta numeri elevati e condiziona la gestione territoriale degli enti locali • Tempi di legge:150 giorni • Tempi effettivi:150 giorni • Arretrati: = nessuno
Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: nessuno • Tempi di legge:150 giorni • Tempi effettivi:120 giorni • Arretrati: nessuno
Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Enti locali/ SUEL	Strutture regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: nessuno • Tempi di legge: dai 90 ai 120 giorni in caso di emissioni in atmosfera (30 giorni sono sempre per il SUEL) • Tempi effettivi: - per autorizzazioni di carattere generale 40 giorni (a questi vanno aggiunti circa 30 del SUEL tra avvio procedimento e provvedimento finale) - per autorizzazioni ordinarie 60 giorni (a questi vanno aggiunti circa 30 del SUEL tra avvio procedimento e provvedimento finale) • Arretrati: nessuno
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, Comuni della Valle d'Aosta; Ministero della Transizione Ecologica; ISPRA e SNPA.	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità/colli di bottiglia: le criticità derivano da una generale carenza di personale per gestire le procedure complesse sia tecniche sia amministrative connesse alle bonifiche • Tempi di legge: 30 giorni approvazione Piano di caratterizzazione (in conferenza di servizi, inviando la documentazione almeno 20 giorni prima); 60 giorni per l'analisi di rischio (in conferenza di servizi, a seguito di istruttoria in contraddittorio con il soggetto responsabile, al quale dare un preavviso di almeno 20 giorni) e 60 giorni per il Progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza (in conferenza di servizi, inviando la documentazione almeno 20 giorni prima) • Tempi effettivi: in generale sono rispettati i tempi previsti dalla normativa • Arretrati: non ci sono documenti in attesa di approvazione ma arretrati nella gestione amministrativa delle procedure, quali la trasmissione dei dati e dei documenti al Ministero e la partecipazione a riunioni e incontri (conferenze di servizi, tavoli tecnici, riunioni con Enti nazionali, ...).
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Regione	Strutture regionali diverse: Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria; Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive; Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette; Flora e fauna; Foreste e sentieristica; Consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali; Ufficio vincolo idrogeologico; Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali; Patrimonio paesaggistico e architettonico; Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali; Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio; Pianificazione territoriale; Viabilità e opere stradali; Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco; Infrastrutture funiviarie. DEVAL; Consorzio Pesca Valle d'Aosta; Comando Militare Esercito Valle d'Aosta; Ministero dello Sviluppo Economico; ARPA; Amministrazioni Comunali /e/o sovracomunali competenti per territorio per il singolo progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: Tempi di attesa per le pubblicazioni necessarie per alcuni endoprocedimenti (espropri, autorizzazione per elettrodotti da pubblicare sul BUR) • Tempi di legge:90 giorni • Tempi effettivi: Min: 48 giorni; Med: 50 giorni; Max: 55 giorni • Arretrati: nessuno

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208 del d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, Comuni della Valle d'Aosta; Ministero della Transizione Ecologica; ISPRA.	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità/colli di bottiglia: le criticità derivano da una generale carenza di personale per gestire le procedure complesse sia tecniche sia amministrative connesse alle bonifiche • Tempi di legge: 180 giorni per gli impianti di smaltimento e recupero (rinnovi e nuove autorizzazioni); 60 giorni per le campagne degli impianti mobili; • Tempi effettivi: salvo eccezioni, quelli previsti dalla norma. Grazie all'estensione della durata delle autorizzazioni stabilita dalle norme previste per fronteggiare lo stato emergenziale per il Covid-19, attualmente le attività di cui agli arretrati rimangono comunque operative. • Arretrati: tutti i rinnovi delle discariche per rifiuti inerti (circa 30) più 14 procedure autorizzative in essere di varia tipologia e non ancora concluse
Permesso di costruire	Enti locali/SUEL	RAVA Enti gestori (FFSS, ANAS, SAV e RAV)	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: difficoltà di inquadramento degli interventi nelle tipologie edilizie e casistiche autorizzative e conseguenti autorizzazioni da richiedere; richieste di integrazioni a documentazione di progetto; ritardi procedurali dovuti a sospensione dei termini per ulteriori richieste di integrazioni documentali da parte delle autorità preposte a rilascio pareri e nulla osta (Conferenza di Servizi) • Tempi di legge: 90 giorni • Tempi effettivi: le tempistiche effettive variano da ente locale ad ente locale • Arretrati: non è possibile quantificare gli arretrati presso i diversi enti locali
Varianti urbanistiche	Comuni RAVA (Giunta regionale e Struttura pianificazione territoriale)	RAVA (Strutture Operative) Eventualmente TERNA, DEVAL ed altri Enti gestionali	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: scarsità di personale formato; Tempi e procedimenti raddoppiati per verifiche di assoggettabilità a VAS (raddoppiato il lavoro relativo alla nostra pareristica oltre al quale va aggiunta, in fase di valutazione della variante/modifica urbanistica, la verifica del recepimento delle osservazioni formulate dalle altre Strutture coinvolte); • Tempi di legge: da 45 giorni a 6 mesi (variabile a seconda dello specifico procedimento) - Varianti sostanziali generali (art. 15 l.r. 11/1998); Variante sostanziali parziali (art. 15bis l.r. 11/1998); Varianti non sostanziali (art. 16 l.r. 11/1998) Modifiche non costituenti varianti (art. 17 l.r. 11/1998); Varianti derivanti da Legge di settore (art. 18 l.r. 11/1998); Valutazione ambientale strategica (art. 12bis l.r. 11/1998) • Tempi effettivi: rispondenza ai tempi di legge • Arretrati: nessuno
Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: competenze inadeguate dei RUP; incentivi RUP; difficoltà di reclutamento di RUP dotati di adeguata formazione e esperienza tecnica; frammentazione acquisti; assenza linee guida sotto la soglia di centralizzazione; • Tempi di legge: variabili a seconda della procedura prescelta • Tempi effettivi: variabili a seconda della procedura prescelta • Arretrati: nessuno
Acquisti di forniture e servizi	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: competenze inadeguate dei RUP; incentivi RUP; difficoltà di reclutamento di RUP dotati di adeguata formazione e esperienza tecnica, frammentazione acquisti; assenza linee guida sotto la soglia di centralizzazione; • Tempi di legge: variabili a seconda della procedura prescelta • Tempi effettivi: sono rispettati quelli stabiliti dalla normativa in relazione alle singole specificità • Arretrati: nessuno
Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	Comuni SUEL	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco, Enti gestori (FFSS, ANAS, SAV e RAV)	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità / colli di bottiglia: Convocazione della conferenza dei servizi asincrona e in caso di necessità convocazione della conferenza dei servizi sincrona. Difficoltà di risposta nei tempi previsti da parte degli enti coinvolti. • Tempi di legge: massimo 90 giorni (dlgs 259/2003 art.88 comma 9) – nei casi che ricadono nell'applicazione delle LR 30/2021 l'autorizzazione avviene tramite SCIA e quindi immediatamente eseguibile • Tempi effettivi: tempi medi di circa 30 giorni • Arretrati: amministrativamente non ci sono arretrati, per contro ci sono parecchie pratiche tenute in sospenso dagli operatori di TLC principalmente dovute dalla mancata applicazione delle norme introdotte del DL semplificazioni sulle modalità di scavo in mini e micro trincea.

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

FIGURE DI PROFESSIONISTI E ESPERTI INDICATE IN SEDE DI DEFINIZIONE PRELIMINARE DEI FABBISOGNI (ART. 2 DEL DPCM DI RIPARTO) ED EVENTUALI AGGIUSTAMENTI.

Definizione preliminare dei fabbisogni

Con Nota Protocollo n° 7766 del 25 ottobre 2021 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha trasmesso la seguente definizione preliminare di fabbisogni.

Tabella 6 – Definizione preliminare dei fabbisogni			
Elenco procedure complesse	Profili dei professionisti ed esperti	Numero dei professionisti ed esperti	
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	INGEGNERE AMBIENTALE	2	
	Bonifiche		INGEGNERE AMBIENTALE
	Rifiuti		INGEGNERE AMBIENTALE
Rinnovabili	INGEGNERE ENERGETICO	1	
Edilizia e Urbanistica	PIANIFICATORE TERRITORIALE	1	
Appalti	ESPERTO IN CONTRATTI PUBBLICI (LAVORI+BENI/SERVIZI)	2	
Infrastrutture digitali	INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI	1	
Esperti trasversali che intervengono su tutte le suddette procedure complesse	INGEGNERE INFORMATICO/INFORMATICO (HARDWARE+SOFTWARE)	2	
	ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE	2	
	ESPERTO DI PROGETTAZIONE/MONITORAGGIO/CONTROLLO/RENDICONTAZIONE	1	
	PROFILO GIURIDICO	2	
TOTALE PROFILI		14	

Aggiustamenti della definizione preliminare dei fabbisogni

Conseguente alla consultazione del territorio si è arrivati alla seguente definizione definitiva dei fabbisogni caratterizzata da un maggior livello dettaglio dei professionisti ed esperti da coinvolgere rispetto alla governance di progetto.

Tabella 7 - Aggiustamenti della definizione preliminare dei fabbisogni		
Elenco procedure complesse	Profili dei professionisti ed esperti	Numero dei professionisti ed esperti
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	INGEGNERE AMBIENTALE (esperto settoriale)	2
	Bonifiche INGEGNERE AMBIENTALE (esperto settoriale)	
	Rifiuti INGEGNERE AMBIENTALE (esperto settoriale)	
Rinnovabili	INGEGNERE ENERGETICO (esperto settoriale)	1
Edilizia e Urbanistica	PIANIFICATORE TERRITORIALE (esperto settoriale)	1
Appalti	ESPERTO IN CONTRATTI PUBBLICI (LAVORI+BENI/SERVIZI) (esperto settoriale)	2
Infrastrutture digitali	INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI (esperto settoriale)	1
Esperti trasversali che intervengono su tutte le suddette procedure complesse	INGEGNERE INFORMATICO/INFORMARTICO (HARDWARE+SOFTWARE) (esperto trasversale)	2
	ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE (esperto trasversale)	2
	ESPERTO DI PROGETTAZIONE/CONTROLLO/RENDICONTAZIONE/VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE (esperto segreteria tecnica)	1
	PROFILO GIURIDICO (esperto segreteria tecnica: amministrativista +esperto di better regulation)	2
TOTALE PROFILI		14

Con riferimento ad ognuno dei suddetti **nove profili** è stato, quindi, sviluppato uno “**short profile**” utile tanto in fase di selezione dei professionisti/esperti quanto in fase di gestione degli stessi.

SHORT PROFILE ESPERTI

Profilo	Esperienza
INGEGNERE AMBIENTALE	Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico nella gestione delle attività di Valutazioni Ambientali (VIA e Screening) di progetti, piani e programmi (VAS) Attività di consulenza e supporto nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...) Attività di consulenza e supporto specialistico nella gestione di attività di valutazione: - delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale; - della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività Conosce: normativa nazionale e comunitaria per le procedure di VIA, VAS, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la normativa nazionale in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) normativa nazionale e comunitaria e Piani Nazionali per la Sostenibilità ambientale, energia e clima
	Titolo di studio
	Laurea in Ingegneria ambientale

Profilo	Esperienza
INGEGNERE ENERGETICO	Attività di ricerca o di applicazione le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili; Attività di studio sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura; Attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale; Attività di supervisione e coordinamento di piani o progetti inerenti al campo delle energie rinnovabili Attività di supporto tecnico – specialistico nell'ambito di interventi di riqualificazione energetica di un immobile tenuto conto delle sue caratteristiche in relazione ai consumi. Attività di consulenza nella valutazione del fabbisogno energetico degli edifici, nella conoscenza dei determinati indici energetici e supporto tecnico specialistico per migliorare l'efficienza energetica in termini di risparmio e/o di prestazioni
	Titolo di studio
	Ingegnere energetico

Profilo	Esperienza
PIANIFICATORE TERRITORIALE	Attività di progettazione e gestione di strumenti di piano (piani generali, piani specialistici - in particolare piani paesaggistici - piani attuativi e piani di settore) di livello comunale e sovracomunale; Attività di progettazione e gestione progetti urbani, contemporaneamente rispondenti sia a logiche di sostenibilità- in particolare paesaggistico-ambientale - sia a criteri di fattibilità; Attività di monitoraggio e valutazione (ex ante ed ex post) politiche, programmi, piani e progetti incidenti sul territorio e sulla città; Attività di interpretazione di contesti e processi di sviluppo locale nei quali la dimensione territoriale gioca un ruolo rilevante; Attività di progettazione e coordinamento per l'implementazione di programmi e strumenti complessi richiedenti forme di concertazione e partenariato fra soggetti pubblici e privati ; Attività di sostegno tecnico alla definizione di linee, documenti e piani strategici da parte di istituzioni, amministrazioni, imprese e associazioni, in riferimento a politiche urbanistiche, urbane e programmi di sviluppo e coesione, anche legate a iniziative e finanziamenti dell'Unione europea
	Titolo di studio
	Laurea in pianificazione territoriale

Profilo	Esperienza
ESPERTO IN CONTRATTI PUBBLICI (LAVORI+BENI/SERVIZI)	<p>Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private,</p> <p>Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto;</p> <p>Attività di redazione degli atti amministrativi richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture)</p> <p>Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa</p>
	Titolo di studio
	Laurea in materie giuridiche, laurea in materia economiche

Profilo	Esperienza
INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI	<p>Attività di ricerca o applicazione delle conoscenze esistenti in materia di elettronica, di proprietà elettroniche dei materiali e in materia di telecomunicazioni per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati, circuiti e componenti elettronici per usi commerciali, industriali o scientifici;</p> <p>Attività di ricerca, progettazione e test delle componenti hardware di calcolatori, reti e periferiche di calcolatori ovvero di apparati e sistemi di telecomunicazioni;</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo dell'ingegneria delle telecomunicazioni</p>
	Titolo di studio
	Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni

Profilo	Esperienza
INGEGNERE INFORMATICO/INFOR MARTICO (HARDWARE+SOFTWARE)	<p>Attività di selezione di tecnologie, design e progettazione di nuovi processi organizzativi e di nuovi servizi digitali per il cittadino e le imprese Valutazione di fattibilità di progetti di trasformazione digitale in termini di rischi, complessità e ritorno economico per le aziende</p> <p>Attività di gestione, supervisione di progetti di trasformazione digitale e di relazione con consulenti e fornitori</p> <p>Attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi</p> <p>Attività di analisi e progettazione di architetture hardware di computer e reti</p> <p>Attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici</p> <p><i>Attività di presidio delle commissioni della Conferenza delle regioni in ambito AAPP (Attività produttive), AAIL (attività istituzionali), Agenda Digitale, Ambiente</i></p> <p><i>Attività di presidio dei tavoli tecnici coordinati con AGID in tema di interoperabilità dei sistemi informativi per la gestione dei procedimenti amministrativi (Tavolo moduli PA, Architetture, Processi</i></p> <p>Conosce: Le nuove tecnologie, metodologie e infrastrutture per progettare e implementare sistemi di componenti e servizi software gli aspetti legati alla sicurezza dei sistemi informatici.</p> <p>Ha la capacità di identificare le innovazioni, di formulare e risolvere problemi che richiedono un approccio interdisciplinare, di individuare e risolvere problematiche che interessano i diversi aspetti del sistema informatico</p>
	Titoli di studio
	Laurea Ingegneria informatica, laurea in informatica

Profilo	Esperienza
ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE	<p>Attività di analisi e revisione dei processi e dell'organizzazione aziendale e stesura della relativa documentazione (flussi, procedure, standard, organigrammi etc.).</p> <p><i>Attività di analisi e misurazione degli oneri regolatori e dei tempi dei procedimenti amministrativi</i></p> <p><i>Attività di progettazione di strumenti di semplificazione per la riduzione degli oneri regolatori e dei tempi dei procedimenti amministrativi</i></p> <p><i>Attività di coinvolgimento e gestione del ciclo di vita del progetto di reingegnerizzazione dei procedimenti</i></p> <p>Sono richieste le seguenti competenze e caratteristiche: buona conoscenza delle metodologie di analisi organizzativa; buona conoscenza delle tecniche di rappresentazione dei processi; conoscenza delle metodologie di risk assessment dei processi; ottima capacità di scrittura di documentazione tecnica; conoscenza delle principali normative di interesse aziendale</p>
	Titoli di studio
	Laurea Ingegneria gestionale Laurea Economia gestionale

Profilo	Esperienza
PROGETTAZIONE/ MONITORAGGIO/ CONTROLLO/RENDICONTAZIONE	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti;</p> <p>Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico –per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti complessi</p>
	Titoli di studio
	Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento

Profilo	Esperienza
PROFILO GIURIDICO	<p>Sotto-profilo 1 Amministrativista</p> <p>Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa di enti pubblici, comportanti un elevato grado di complessità, nonché attività di analisi, studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi Attività di assistenza e consulenza giuridica per enti pubblici di alto contenuto specialistico professionale, redazione di pareri e supporto nella scelta delle soluzioni giuridico amministrative da attuare</p>
	<p><i>Sotto profilo 2 Esperto di better regulation</i></p> <p><i>Esperienze pregresse consolidate in materia di AIR, VIR e degli altri strumenti di valutazione ex post, di semplificazione amministrativa e di coinvolgimento nei processi regolatori regionali.</i></p>
	Titoli di studio
	Laurea in materie giuridiche Laurea Scienze Politiche

ILLUSTRAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEI FABBISOGNI TRA REGIONE, PROVINCE E COMUNI.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

Codice/i	Tipologia professionista/esperto	N.	Distribuzione (es. Regione, Province, Comuni, raggruppamenti di comuni ecc.
71	PIANIFICATORE TERRITORIALE	1	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
71	INGEGNERE AMBIENTALE	2	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
71; 42	INGEGNERE ENERGETICO	1	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
71; 62; 63	INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI	1	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
69	INGEGNERE INFORMATICO/INFORMARTICO (HARDWARE+SOFTWARE)	2	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
70	ESPERTO IN CONTRATTI PUBBLICI (LAVORI+BENI/SERVIZI)	2	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
70/69	ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE	2	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
69	ESPERTO DI PROGETTAZIONE/CONTROLLO/RENDICONTAZIONE/VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	1	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle
71	PROFILO GIURIDICO	2	Regione/Raggruppamenti comuni Alta, Media e Bassa Valle

Ad eccezione del profilo “esperto di progettazione/controllo/rendicontazione/valutazione delle performance” e del “profilo giuridico” tutti i restanti profili lavoreranno tanto a supporto dell’Amministrazione regionale quanto degli Enti locali/SUEL.

Coerentemente a quanto disposto dal capitolo 3.1 Modelli organizzativi dell’Allegato B al dPCM in corso di approvazione, al fine di garantire adeguate economie di scala, l’assistenza ai comuni sarà erogata alle amministrazioni locali, per il tramite del CELVA/SUEL, alle tre aggregazioni di comuni esistenti a livello territoriale (Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle).

Per la distribuzione procedimentale degli esperti si veda, invece, il paragrafo seguente.

DESCRIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER LA PIANIFICAZIONE, IL COORDINAMENTO E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DEI POOL, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CREAZIONE DI TASK FORCE DI ESPERTI AL SERVIZIO DI RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI (ES. GESTIONE A LIVELLO PROVINCIALE, DI UNIONE DI COMUNI, CREAZIONE DI AGGREGAZIONI AD HOC, ECC.).

Per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività del pool di professionisti/esperti è stata creata una struttura temporanea di progetto guidata da un project manager.

In particolare, con DGR 1399/2021 avente ad oggetto *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). implementazione del sistema di governance, a livello regionale, per l’attuazione del PNRR, definito con DGR 591/2021. istituzione di una struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello (grad. 2a) denominata “semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”* è stata per l’appunto creata una struttura temporanea di progetto a supporto delle strutture regionali e degli Enti locali coinvolti nella gestione delle procedure complesse oggetto di intervento.

La predetta struttura ha le seguenti caratteristiche:

- incardinazione presso il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, in quanto ambito competenziale in cui si concentra la maggior parte delle procedure complesse oggetto dell’intervento di riorganizzazione dei processi/procedimenti amministrativi e tenuto conto che una delle principali tipologie di investimento previste nel PNRR è rappresentata dalle opere pubbliche;
- interfacciamento costante con Cabina di regia e Task force di dirigenti istituite a livello regionale con DGR 591/2021 con la quale si è proceduto a definire il sistema di *governance*, a livello regionale, per l’attuazione delle progettualità afferenti al PNRR;
- coordinamento con il Dipartimento Politiche strutturali e affari europei per garantire la complementarietà e le sinergie degli interventi previsti in ambito del PNRR con la programmazione dei fondi europei 2021/27;
- gestione centralizzata dei soggetti che saranno incaricati, fermo restando che gli stessi opereranno anche a supporto degli Enti locali e strumentali;
- primo adempimento/milestone cui provvedere, la gestione delle procedure per la selezione dei professionisti/esperti.

La **Struttura temporanea di progetto** che **coordina la Task force/gruppo di lavoro** composta da 14 tra professionisti ed esperti.

I 14 componenti multidisciplinari della Task Force/gruppo di lavoro sono stati raggruppati in:

- esperti settoriali (7 persone);
- esperti trasversali (4 persone);
- esperti segreteria tecnica (3 persone).

I 7 componenti settoriali forniranno puntuale supporto tanto alle strutture regionali quanto ai raggruppamenti degli enti locali, per il tramite del CELVA⁷, nelle materie afferenti all'ambiente, bonifiche, rifiuti, edilizia/urbanistica, appalti e digitale.

I 4 componenti trasversali supporteranno il gruppo di lavoro nelle attività di riorganizzazione e semplificazione dei 12 procedimenti complessi individuati.

I 3 esperti della segreteria tecnica supporteranno principalmente Cabina di regia e Task force dei dirigenti ma potranno essere impiegati anche in attività di supporto alle strutture/enti locali in caso di necessità a garanzia del rispetto delle milestone/target definiti a livello di progetto coerentemente ai termini del PNRR.

Dei 12 procedimenti complessi 6 vedono quale amministrazione competente le strutture regionali.

I restanti 5 procedimenti coinvolgono quale amministrazione competente non solo le strutture regionali ma anche gli Enti locali/SUEL si veda *Prospetto 1 Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità* e il *Grafico 2 Governance e modello organizzativo del Piano*.

Come già detto, coerentemente a quanto disposto dal capitolo 3.1 Modelli organizzativi dell'Allegato B al dPCM in corso di approvazione, al fine di garantire adeguate economie di scala, l'assistenza ai comuni sarà erogata, per il tramite del CELVA/SUEL, alle tre aggregazioni di comuni esistenti a livello territoriale (Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle).

Il Grafico 2, della pagina seguente, illustra schematicamente:

- la **governance** del Piano (Cabina di regia+ Task force dirigenti +Struttura temporanea);
- il **modello organizzativo** del Piano (Project manager +Task force 14 esperti multidisciplinari di cui 7 esperti settoriali, 4 esperti trasversali e 3 esperti segreteria tecnica);
- i **processi complessi** del Piano (12 processi complessi);
- le **amministrazioni competenti** per processo complesso del Piano (Regione/Enti locali/SUEL);
- le **aree tematiche di intervento** degli esperti (6 aree: Ambiente, Bonifiche, Rifiuti, Edilizia/Urbanistica, Appalti e Digitale).

⁷ Il 1° dicembre 1998 si è costituito il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), nella forma di una società cooperativa a responsabilità limitata, come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL). Il CELVA ha la funzione di supportare gli enti locali nelle loro attività, all'interno del Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta. Sul piano nazionale, il CELVA ricopre il ruolo di delegazione regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

GRAFICO 2 - GOVERNANCE E MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PIANO

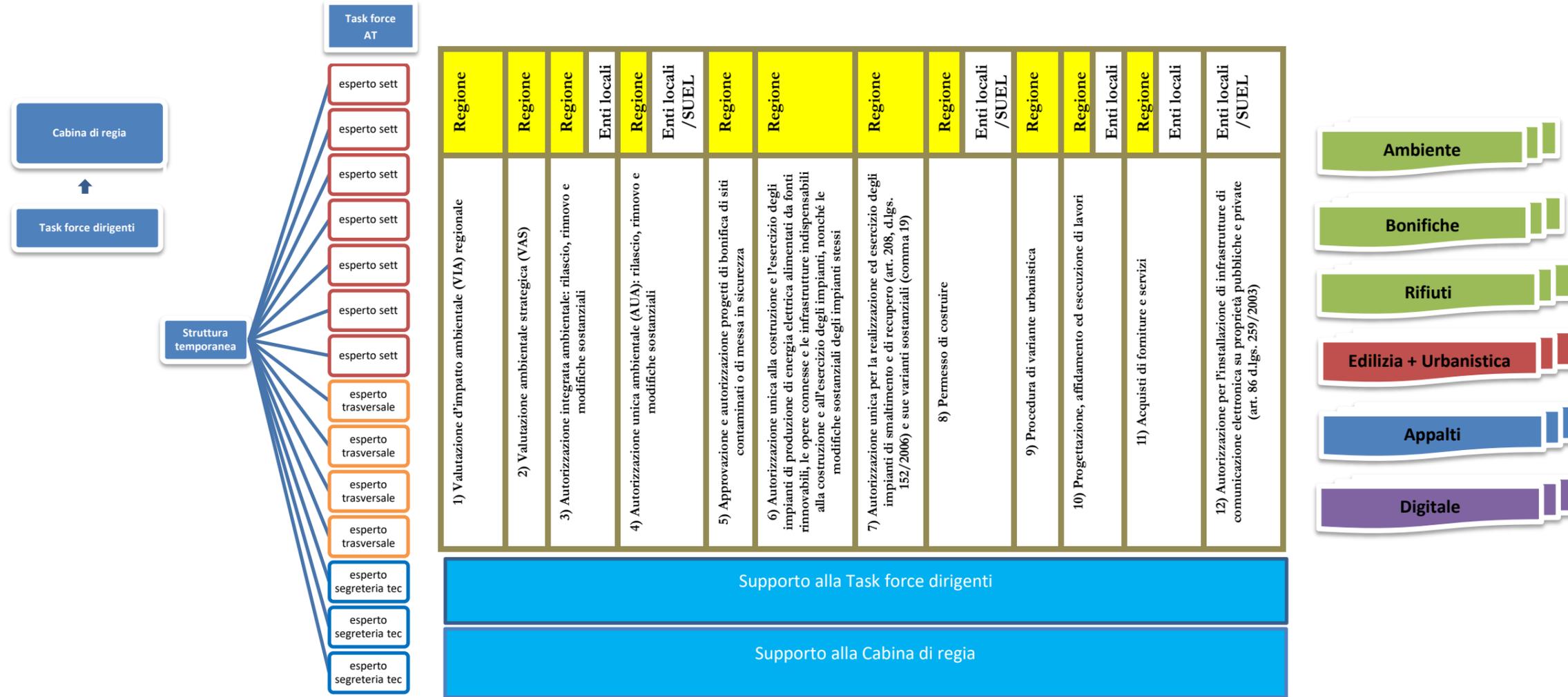


ILLUSTRAZIONE DELLE FUNZIONI DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ESPERTI (FASI DELLE PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO, EVENTUALE ASSISTENZA DA FORNIRE AI SOGGETTI PRIVATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, ECC.) E DELLE RELATIVE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE.

L'azione di Assistenza tecnica dei professionisti e degli esperti è volta allo svolgimento delle seguenti **funzioni**:

- a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali;
- b) Supporto al recupero dell'arretrato;
- c) assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- d) Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- e) Segreteria tecnica nei confronti della Cabina di Regia e della Task force del Piano territoriale.

Le fasi delle procedure complesse **oggetto di supporto** sono **fondamentalmente due**:

1. Presentazione istanza/progetto;
2. Istruttoria istanza/progetto;

Le modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte sono **principalmente tre**:

1. Supporto desk;
2. Supporto sul campo/on site;
3. Supporto on line/a distanza.

Le modalità di collaborazione tra i professionisti/esperti e la Regione Autonoma Valle d'Aosta saranno disciplinate all'interno del contratto di collaborazione.

Le modalità di collaborazione dei professionisti e degli esperti nei confronti del CELVA/CPEL/SUEL saranno oggetto di un'apposita convenzione.

In fase di definizione del Piano di progetto (Piani di project management) tutte le suddette modalità saranno oggetto di maggior definizione.

Nella Tabella 8 della pagina seguente sono illustrati:

- i **profili** degli esperti;
- i **processi complessi** di competenza degli esperti;
- le **funzioni, le fasi delle procedure di supporto e le modalità di collaborazione** differenziate per profilo;
- le **modalità di collaborazione** con le amministrazioni.

Tabella 8 - Funzioni, fasi delle procedure di supporto e modalità di collaborazione degli esperti e dei professionisti

Processi complessi	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale*	Valutazione ambientale strategica (VAS)*	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali*	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali*	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza*	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Permesso di costruire	Procedura di variante urbanistica*	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	Acquisti di forniture e servizi	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	Funzioni, fasi di collaborazione e modalità collaborazione degli esperti/professionisti
INGEGNERE AMBIENTALE													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line;
INGEGNERE AMBIENTALE													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
INGEGNERE ENERGETICO													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
PIANIFICATORE TERRITORIALE													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
ESPERTO IN CONTRATTI PUBBLICI (LAVORI+BENI/SERVIZI)													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali b) Supporto al recupero dell'arretrato c) Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
INGEGNERE INFORMATICO/INFORMARTICO (HARDWARE+SOFTWARE)													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: a) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali quale in modo particolare la semplificazione, reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: b) Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali quale in modo particolare la semplificazione, reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
ESPERTO DI PROGETTAZIONE/MONITORAGGIO/CONTROLLO/RENDICONTAZIONE													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: d) supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure e) segreteria Cabina di regia e Task force dirigenti del Piano Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza (solo in caso di picchi di attività) Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line
PROFILO GIURIDICO													<ul style="list-style-type: none"> Funzioni: segreteria Cabina di regia e Task force dirigenti del Piano Fasi delle procedure oggetto di supporto: istruttoria + presentazione istanza (solo in caso di picchi di attività) Modalità di collaborazione: supporto desk; supporto sul campo/on site; supporto on line

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

MILESTONE REGIONALI:

Tabella 9 MILESTONE REGIONALI

DATE	MILESTONE	DETTAGLIO
25-Oct	Project Start	Definizione fabbisogni territoriale
5-Nov	Milestone 1	Presentazione piano
30-Nov	Milestone 2	Definizione criteri di selezione
31-Dec	Milestone 3	Conferimento incarichi
7-Jan	Milestone 4	Elaborazione project charter
15-Jan	Milestone 5	Kick off meeting (Riunione avvio progetto)
31-Mar	Milestone 6	Definizione piano di progetto Definizione piano di monitoraggio, controllo e valutazione
30-Jun	Milestone 7	Definizione della base line arretrati e tempi II Semestre 2021
30-Sep	Milestone 8	Report semestrale al 30 giugno 2022 Verifica e aggiornamento del Piano
31-Mar	Milestone 9	Report semestrale 31 dicembre 2022 Verifica e aggiornamento del Piano
30-Sett	Milestone 10	Report semestrale 30 giugno 2023 Verifica e aggiornamento del Piano
31-Mar	Milestone 11	Report semestrale 31 dicembre 2023 Verifica e aggiornamento del Piano
30-Sep	Milestone 12	Report semestrale 30 giugno 2024 Verifica e aggiornamento del Piano
31-Mar	Milestone 13	Report semestrale 31 dicembre 2024 Verifica e aggiornamento del Piano
30-Jun	Milestone 14	Riunione di chiusura + lezione apprese 30 giugno 2025
30-Sep	Project finish	Report finale 30 giugno 2025

La Tabella 9 illustra le tappe costitutive del Piano territoriale regionale: una prima tappa di avvio, 14 tappe intermedie afferenti all'attuazione ed una tappa finale di chiusura.

Le suddette tappe saranno aggiornate conseguentemente al successivo decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica richiamato al punto 3.3 dell'Allegato B del dPCM in corso di approvazione.

- Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Prospetto 3 – Target regionali (post integrazione)

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato ⁸ (%)	Riduzione tempi (%)
Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Valutazione ambientale strategica (VAS)	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Ridurre arretrati (trasmissione dei dati e dei documenti al Ministero e la partecipazione a riunioni e incontri) del 5%	Riduzione tempi medi del 5%	Ridurre arretrati (trasmissione dei dati e dei documenti al Ministero e la partecipazione a riunioni e incontri) del 100%	Riduzione tempi medi del 10%
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Ridurre arretrati (rinnovi delle discariche per rifiuti inerti) del 5%	Riduzione tempi medi del 5%	Ridurre (rinnovi delle discariche per rifiuti inerti) arretrati del 100%	Riduzione tempi medi del 10%
Permesso di costruire	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Varianti urbanistiche⁹	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Acquisti di forniture e servizi	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 5%	Nessun arretrato	Riduzione tempi medi del 10%
Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	Ridurre arretrati (pratiche tenute in sospeso) del 5%	Riduzione tempi medi del 5%	Ridurre arretrati del (pratiche tenute in sospeso) del 100%	Riduzione tempi medi del 10%

⁸ L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

⁹ Varianti sostanziali generali (art. 15 l.r. 11/1998); Variante sostanziali parziali (art. 15bis l.r. 11/1998); Varianti non sostanziali (art. 16 l.r. 11/1998) Modifiche non costituenti varianti (art. 17 l.r. 11/1998); Varianti derivanti da Legge di settore (art. 18 l.r. 11/1998); Valutazione ambientale strategica (art. 12bis l.r. 11/1998)

4. GOVERNANCE

DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA (FREQUENZA RIUNIONI, EVENTUALE SEGRETERIA TECNICA, ECC.).

COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Con DGR 591/2021 la Regione Valle d'Aosta ha istituito la Cabina di regia regionale per il PNRR e la Task force per il PNRR.

La Cabina di regia regionale ha le finalità precipue di:

1. Cogliere tutte le opportunità derivanti dal PNRR;
2. Garantire il coordinamento dei tavoli la 'Cabina di regia regionale per il PNRR;
3. Coordinare i tavoli bilaterali che saranno attivati con la Regione per l'attuazione delle progettualità di competenza;
4. Garantire il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale;
5. Porre in essere tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione del Piano.

La Cabina di regia regionale per il PNRR è composta dai membri della Giunta regionale, tenuto conto delle sei Missioni del Piano in linea con i sei Pilastri del Next Generation EU (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) e delle interconnessioni tra le diverse misure delle componenti del Piano.

La Cabina di regia regionale riferisce periodicamente al Consiglio regionale e può avvalersi, a richiesta, del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (Nuval) della Valle d'Aosta e dal Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche (Nuvvop) della Valle d'Aosta, entrambe sezioni del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv), di cui all'articolo 24 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale).

A latere della Cabina di regia è stata istituita una Task force, presieduta dal Segretario Generale della Regione e composta dai dirigenti delle Strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessati dalla realizzazione degli interventi, che può, altresì, operare, in relazione ai singoli progetti, in sottogruppi attraverso la costituzione di specifici Tavoli tematici, avvalendosi anche di strumenti telematici, nei quali potranno essere coinvolti anche i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27 competenti per materia.

La Task force dei dirigenti è stata integrata nella composizione con il Presidente del Consiglio permanente degli Enti locali della Valle d'Aosta e del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, avendo il Piano territoriale evidenti ricadute sul territorio regionale.

Con DGR 1399/2021 avente ad oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). implementazione del sistema di governance, a livello regionale, per l'attuazione del PNRR, definito con DGR 591/2021. istituzione di una struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello (grad. 2a) denominata "semplificazione, supporto

procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale”, la Governance regionale del PNRR è stata integrata attraverso l’istituzione di una Struttura temporanea di project management funzionale alla elaborazione, alla gestione, al controllo, al monitoraggio ed alla valutazione dei progetti del PNRR.

La Struttura temporanea di progetto ha le seguenti caratteristiche:

- durata annuale e gestione affidata, in carenza di dirigenti di ruolo, a un funzionario reggente, con una dotazione organica iniziale di almeno 2 risorse umane;
- incardinazione presso il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, in quanto ambito competenziale in cui si concentra la maggior parte delle procedure complesse oggetto dell’intervento di riorganizzazione dei processi/procedimenti amministrativi e tenuto conto che una delle principali tipologie di investimento previste nel PNRR è rappresentata dalle opere pubbliche;
- interfacciamento costante con le menzionate Cabina di regia regionale e Task force;
- gestione centralizzata dei soggetti che saranno incaricati, fermo restando che gli stessi opereranno anche a supporto degli Enti locali e strumentali;

La struttura temporanea di progetto, con il supporto dell’esperto in materia di progettazione, controllo, rendicontazione e valutazione delle performance e con il supporto del NUVVOP¹⁰, si occuperà anche

- **dell’attività di monitoraggio** del piano
 - Progettazione e redazione report semestrali sullo stato di avanzamento del Piano attraverso la verifica del raggiungimento delle milestones regionali)
- **dell’attività di valutazione** del piano
 - Progettazione e redazione report semestrali i risultati in termini di riduzione dell’arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti.
 - Ai fini di garantire la necessaria omogeneità, la misurazione è realizzata sulla base dei criteri e dei metodi riportati nell’Appendice 2¹¹.
- **dell’attività di rendicontazione** del piano
 - Rendicontazione al DFP della documentazione probatoria attestante l’effettiva conclusione delle procedure di assunzione delle risorse entro i tempi previsti, anche attraverso i sistemi informativi in uso.
 - Rendicontazione al DFP, con cadenza bimestrale, dei dati e della documentazione attestante l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di rilevanza nazionale connessi ai Piani territoriali.

¹⁰ Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

¹¹ L’Appendice 2 è coerente con le linee guida sulla misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi previste dall’articolo 12 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, in fase di istruttoria presso il Tavolo tecnico per la semplificazione costituito nell’ambito dell’Agenda per la semplificazione 2020-2023

Le attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione saranno realizzate anche in conformità del successivo decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica richiamato al punto 3.3 dell'Allegato B del dPCM in corso di approvazione.

FREQUENZA RIUNIONI:

- **Cabina di regia:**
 - è convocata ogni volta che si rende necessario, e comunque almeno due volte all'anno (approvazione dei rapporti semestrali di monitoraggio e valutazione);
 - è convocata, altresì, su richiesta espressa della Task force dei dirigenti.
- **Task force dirigenti:**
 - è convocata ogni volta che si rende necessario, e comunque almeno ogni due mesi;
 - è convocata, altresì, su richiesta espressa della Struttura temporanea di progetto.
- **Struttura temporanea di progetto**
 - Si riunisce all'avvio del progetto;
 - Si riunisce settimanalmente per la pianificazione e la verifica delle attività di progetto;
 - Si riunisce in corrispondenza delle milestone principali del progetto;
 - Si riunisce a fine progetto;
 - Si riunisce ogni qualvolta sia necessario per rispondere alle richieste espresse dalla Cabina di regia e dalla Task force dei dirigenti.

SEGRETERIA TECNICA

Il supporto alla Cabina di regia e Task force dei dirigenti è una delle competenze specifiche assegnate alla Struttura temporanea di progetto.

La Struttura temporanea di progetto supporterà Cabina di regia e Task force dei dirigenti per il tramite di 3 dei 14 esperti multidisciplinari individuati per supportare

I 3 esperti della segreteria tecnica supporteranno principalmente la Cabina di regia e Task force dei dirigenti ma potranno essere impiegati anche in attività di supporto alle strutture/enti locali, in caso di necessità, a garanzia del rispetto delle milestone/target definiti a livello di progetto.

La Segreteria tecnica elabora periodici report informativi in materia di monitoraggio, controllo, e valutazione del Piano territoriale regionale.

CANALI DI ASCOLTO DELLE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO E DEGLI STAKEHOLDERS.

I canali utilizzati per l'ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders sono stati fondamentalmente **tre**:

1. **Informazione/comunicazione:**

è un approccio sostanzialmente informativo; l'Amministrazione informa, comunica, rende consapevoli gli stakeholders individuati disposizioni, scelte, soluzioni decise unilateralmente, attraverso gli strumenti propri della comunicazione esterna;

2. **Consultazione/ascolto:**

è un approccio che prevede in un primo tempo una fase di informazione delle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare politica e, in un secondo tempo, una fase di ascolto degli stakeholders individuati rispetto all'ambito considerato. Le osservazioni raccolte potranno poi essere considerate dall'Amministrazione per una valutazione della qualità delle politiche e per una eventuale rimodulazione delle stesse;

3. **Collaborazione/coinvolgimento attivo:**

è un approccio che prevede l'attivazione di processi negoziali supportati da tecniche complesse, finalizzato a prendere decisioni condivise tra Amministrazione e stakeholders. Questo livello prevede pertanto un ruolo attivo e dinamico di collaborazione e coinvolgimento attivo dei portatori di interesse interno al processo decisionale.

Per dettaglio dei canali utilizzati si veda capitolo *“Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders”* del presente Piano.